

## **RDI e presa in carico globale**

*dott.ssa Eleonora Perconti \**

Il 16 e il 17 giugno 2007 presso l'aula magna della facoltà di economia e commercio di Palermo, l'AGSAS onlus in collaborazione con ACES (Autism Comprehensive Educational Services, California, USA) ha presentato un workshop sull'RDI (Relationship Development Intervention).

Il workshop è stato tenuto da alcune collaboratrici di ACES, una associazione che si trova a San Diego (California) e che mira a migliorare la qualità di vita degli individui e delle famiglie toccate dall'autismo. Il modello che forniscono è di "training parentale", ovvero un modello che mira ad insegnare ai genitori (e a qualsiasi altro adulto di riferimento: insegnanti, operatori ...) una modalità e uno stile di vita da adottare con la persona con autismo basata sullo scambio di emozioni.

Il workshop è stato articolato in due tematiche fondamentali:

1. sviluppare le competenze sociali nella persona con autismo;
2. i modelli di integrazione nel trattamento dell'autismo.

Inoltre, i partecipanti hanno potuto apprendere tecniche pratiche dell'RDI e al termine del corso sono seguiti 5 giorni di trattamento clinico RDI rivolto ad 8 famiglie.

L'RDI è una metodologia per persone con autismo, basata sullo sviluppo e sull'insegnamento delle relazioni sociali affinché possa migliorare la qualità della vita per la persona con autismo e la sua famiglia.

L'RDI è un approccio sistematico e flessibile, creato dal Dr. Steven Gutstein (psicologo riconosciuto a livello internazionale per questo programma), che si basa su solide ricerche scientifiche e la sua efficacia è comprovata da numerosi studi.

Le persone con autismo, sanno riconoscere le emozioni ma non fanno riferimento a questa abilità per comportarsi; possono arrivare ad avere discrete abilità di interazione sociale ma non hanno flessibilità e co-regolazione, cioè non si adattano agli altri e non regolano il proprio comportamento in base agli altri; hanno una comunicazione diretta, che serve ad ottenere ciò che vogliono ma non riescono a condividere esperienze; ricordano le cose come sono ma non ricordano le emozioni di quel determinato avvenimento. A tutte queste carenze si può rimediare attraverso l'intervento RDI per lo sviluppo relazionale.

L'RDI è una terapia basata sul training dei genitori, con l'obiettivo di accrescere l'intelligenza relazionale.

È un approccio sistematico basato sullo sviluppo normale della crescita sociale ed emozionale ed è basato sulla supposizione che le persone autistiche vogliono le stesse cose delle persone non autistiche ma non sanno come esprimerle.

L'RDI è una terapia indirizzata a tutte le persone autistiche, a basso e ad alto funzionamento, di tutte le fasce di età, e si divide in 28 fasi (di cui le più importanti sono "Condividere le emozioni, Referencing, Coordinazione, Variazione).

**L'AGSAS ha voluto inserire tra le proprie metodologie di intervento, nel trattamento delle persone con autismo, anche l'RDI, con il presupposto di garantire un intervento globale che tenga conto di ogni aspetto carente della vita di queste persone.**

Il modello dell'RDI viene utilizzato dall'Associazione come modalità di approccio che fa leva sulla motivazione del bambino nella conduzione delle attività che favoriscono lo sviluppo dell'intersoggettività ma anche come creazione di continue opportunità quotidiane per entrare in "relazione" con la Persona con Autismo e favorirne collaborazione e acquisizione di abilità.

L'RDI è stato chiamato "il pezzo mancante nel trattamento degli individui nello spettro autistico". L'effetto di questo approccio è un aumento di competenza e soddisfazione nell'interazione con i familiari e riduzione o risoluzione dell'ansia e depressione tipiche in queste famiglie.

---

\* psicologa presso A.G.S.A.S. onlus